

CECILIA SIDERI\*

DIODORO SICULO FRA LATINO E VOLGARE: PRIME RICERCHE  
SUI VOLGARIZZAMENTI UMANISTICI E SUL MANOSCRITTO  
TROT'TI 301 DELLA BIBLIOTECA AMBROSIANA DI MILANO

DIODORUS SICULUS ACROSS LATIN AND VERNACULAR:  
FIRST RESEARCHES ON HUMANISTIC TRANSLATIONS AND  
ON MANUSCRIPT MILANO, AMBROSIAN LIBRARY, TROT'TI 301

*Abstract*

The first part of the paper analyses the humanistic diffusion of Diodorus Siculus's *Biblioteca Storica* in Italy and gives an overview on the results of a first census of the various Latin and vernacular translations of the text that were undertaken by some humanists between XV<sup>th</sup> and XVI<sup>th</sup> century, starting from Poggio Bracciolini's Latin version. The second part of the paper is dedicated to a particular anonymous Italian translation which is contained in the manuscript Trotti 301 (Milan, Bibl. Ambr.), whose peculiar textual status – first of all the presence of many annotations and corrections made by the same hand that wrote the whole manuscript – raises some interesting philological questions and represents a good starting point for research in the field of the tradition of humanistic vernacular translations.

*Key words*

Diodorus Siculus; *Biblioteca Storica*; humanistic vernacular translations; ms. Trotti 301.

Il campo dei volgarizzamenti umanistici – terreno di «retroguardia» rispetto alle traduzioni all'incirca coeve dal greco in latino, come ebbe a dire Carlo Dionisotti in un suo studio fondamentale – è a tutt'oggi poco esplorato.<sup>1</sup> Particolarmente trascurato è l'ambito dei volgarizzamenti di opere greche, fatto salvo qualche singolo contributo che a questi si è dedicato espressamente e alcuni studi condotti su testi isolati, fra cui spiccano le traduzioni di Matteo Maria Boiardo, che in anni recenti sono state oggetto di attente indagini, e sono oggi parzialmente disponibili in accurate edizioni critiche.<sup>2</sup> Eppure tali

\* Università Ca' Foscari di Venezia; cecilia@sideri.fastwebnet.it. Ringrazio sinceramente i professori Giuseppe Frasso, Paolo Gresti e Simona Brambilla, che, oltre ad avermi insegnato molto, hanno avuto la pazienza di leggere e discutere con me il contenuto di questo articolo, fornendomi preziosi suggerimenti. Un ringraziamento partico-

lare va anche a Stefano Serventi per la disponibilità dimostrata e a tutto il personale della Biblioteca Ambrosiana.

<sup>1</sup> DIONISOTTI 1967, p. 133.

<sup>2</sup> Pionieristico per l'epoca, ma sostanzialmente privo di un seguito negli studi, è il volumetto GRAVINO 1896: per quanto superato, soprattutto nel